

» La relazione dei consulenti Le analisi di Citi, Roland Berger e Grimaldi. Dalle banche nessun impegno diretto

«Parigi ha un modello». E l'advisor si schierò

ROMA — Da qualche giorno il rapporto dei consulenti Citi (finanziario), Roland Berger (industriale) e Grimaldi & associati (legale) è sul tavolo di tutti i ministri interessati alla cessione dell'Alitalia. Ce l'hanno innanzitutto il titolare dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, e il sottosegretario alla presidenza Enrico Letta.

Ma il presidente del Consiglio Romano Prodi ne ha fatta recapitare una copia anche al vicepremier Francesco Rutelli, ministro dei Beni culturali con delega per il turismo il quale non ha nascosto di preferire AirOne ad Air France-Klm. Un'altra è stata inviata al vicepremier Massimo D'Alema, ministro degli Esteri: carica che in questa delicata circostanza ha evidentemente rafforzato il suo riserbo. Una terza è arrivata al responsabile dello Sviluppo economico Pier Luigi Bersani, non ostile

alla proposta franco-olandese. Una quarta, infine, al ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi, che propende per la fusione fra Alitalia e AirOne. Una soluzione che però esce piuttosto malconca dal documento degli advisor.

L'elemento decisivo che nel loro giudizio avrebbe fatto pendere la bilancia dalla parte del gruppo franco-olandese sarebbe una considerazione di tipo industriale. La tesi di partenza è che nel trasporto aereo moderno si sono rivelati vincenti due modelli di business: quello delle compagnie low cost, come Easyjet e Ryanair, e quello degli hub-carrier, cioè le grandi compagnie internazionali come British Airways in grado di sviluppare per dimensioni e capacità organizzative significative economie di scala. Ebbene, a parere dei consulenti il piano di AirOne per l'Alitalia lascerebbe pressoché indefinita la scelta del modello da segui-

re mentre al contrario la proposta di Air France-Klm è solidamente incardinata sullo schema hub-carrier.

Non mancano neppure le osservazioni sulla struttura finanziaria dell'offerta, che Carlo Toto ha presentato con il sostegno di Intesa-SanPaolo, Nomura, Goldman Sachs e Morgan Stanley. I consulenti rilevano la disponibilità delle banche a supportare tecnicamente l'offerta di AirOne, sottolineando comunque l'assenza di impegni ancora più diretti nell'operazione.

Sono argomentazioni che tuttavia i paladini della soluzione italiana (come Bianchi) non devono ritenere determinanti, considerando che un giudizio sul lavoro degli advisor non possa prescindere dalla conoscenza precisa delle proposte: e delle due, soltanto quella di AirOne sarebbe nota nei dettagli. Che in quella francese ci sia una sorpresa ignota anche ai consulenti?

Sergio Rizzo

Sul tavolo

Il rapporto dei consulenti è sul tavolo dei ministri Padoa-Schioppa, Bersani, Bianchi, D'Alema e Rutelli



Consulenti Roland Berger è l'advisor industriale del Tesoro

